



Città di Brienza

(Prov. di Potenza)

(D. p. n. del 7/11/2005)

Piazza Municipio 1 – 85050 Brienza – tel. 0975381003
- fax 0975381988

Comunebrienza@rete.basilicata.it

www.comune.brienza.pz.it

ORDINANZA N° 47/2007

Il S i n d a c o

Premesso che la giurisprudenza amministrativa ha chiarito (cfr., tra le altre, Cons. Stato, Sez. II, parere del 2 aprile 2003, n. 1661; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I, 20 dicembre 2005, n. 20503) che spettano all'organo politico, le limitazioni del traffico connesse al rispetto dei limiti del tasso di inquinamento atmosferico (cfr. circ. min. ambiente, 30 giugno 1999, n. 2708/99), ovvero, ancora, quelle di esercizio del potere di ordinanza contingibile ed urgente;

che in data 18 giugno 2007 il Consiglio Comunale ha preso atto della grave situazione ambientale determinatasi in conseguenza della mancata reiterazione dell'ordinanza Prefettizia prot. 9213/27/Gab. del 12 aprile 2007 di divieto di circolazione degli automezzi di peso superiore a 3,5 t nel centro urbano di Brienza, ad eccezione della fascia oraria 22,00/06,00, ed ha chiesto al sig. Prefetto della Provincia di Potenza di adottare un nuovo provvedimento ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del d. m. 21.04.1999, n. 163;

Preso atto, che il sig. Prefetto ad oggi non è intervenuto con propria ordinanza ;

Dato atto della situazione di costante inquinamento atmosferico in città, misurata dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria gestito dall'ARPAB, sin dall'anno 2001 che per quanto attiene le polveri sottili risulta come di seguito riportato:

RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA' DI BRIENZA

Periodo dal 03 giugno 2006 al 18 luglio 2006 : “ La situazione generale del comune di Brienza presenta un quadro di accettabilità per quanto attiene i principali parametri ambientali tranne per quanto riguarda le polveri sottili pm10 che manifestano in entrambi i siti esaminati valori di qualità dell'aria scadente. Ciò è dovuto, come già segnalato dal Sindaco dell'epoca nel corso del monitoraggio effettuato nel 2001, nelle stesse posizioni e con gli stessi mezzi tecnici dall'ufficio aria dell'ARPAB, fondamentalmente alla componente del traffico urbano che i ogni ora del giorno attraversa massivamente il paese generando in modo diffuso una concentrazione elevata di polveri sottili che si riforma costantemente. Ciò determina condizioni stazionarie di permanenza della polverosità ambientale pm 10 che più incide sulle patologie respiratorie dei soggetti esposti. Questa condizione necessita di opportuni interventi atti a ridimensionare questo stato di precarietà ambientale.

Periodo dal 03 giugno 2006 al 04 luglio 2006 situazione rilevata nelle giornate domenicali in assenza di traffico pesante : “ ...omissis...Questi decrementi domenicali dell'ordine del 25% rispetto a tutto il periodo di monitoraggio nel comune di Brienza, riflettono in modo fisiologico l'assenza di traffico pesante ...omissis....”

Periodo dal dicembre 2006 al gennaio 2007

In generale la situazione ambientale del Comune di Brienza a distanza di circa sei mesi dal provvedimento di interruzione del traffico pesante nel centro cittadino con particolare riguardo alla direttrice di scorrimento di "Viale della Stazione", non ha subito variazioni di rilievo rispetto al periodo precedente all'epoca dei provvedimenti restrittivi del traffico e del conseguente inquinamento veicolare.

In particolare, per quanto attiene le polveri sottili PM₁₀ e tutti gli altri parametri ambientali soggetti a controllo, sono state riscontrate, nel corso dell'ultimo monitoraggio (Dicembre 2006 - Gennaio 2007), le stesse concentrazioni riscontrate nel mese di giugno 2006.

Ciò sembra apparentemente in contraddizione con il provvedimento di limitazione del traffico veicolare pesante se non si tiene conto delle numerose circostanze ed eventi ambientali che hanno favorito e determinato tale situazione diffusiva.

I motivi sono da ricercarsi innanzitutto nella situazione stagionale invernale del 2006 nella quale si sono verificati persistenti periodi di inconsueta stabilità atmosferica che non contribuiscono certamente ad allontanare gli inquinamenti atmosferici, ma ne favoriscono anzi l'accumulo e la persistenza; ciò è particolarmente vero per quanto riguarda in modo specifico le polveri sottili, dovute in questo ultimo periodo, al traffico leggero, quello automobilistico per intenderci, che non ha subito interdizioni di sorta.

C'è poi da precisare la causa principale che più ha contribuito al mantenimento di concentrazioni pressoché costanti delle particelle sottili PM₁₀ e cioè il ripristino stagionale del riscaldamento domestico a partire dalla metà del mese di ottobre 2006 che, congiuntamente alle buone condizioni atmosferiche, ha portato al diffondersi ed all'accumulo di polveri nei bassi strati dell'atmosfera.

Com'è noto infatti, generalmente in paese il riscaldamento viene assicurato tramite l'uso della legna come combustibile che costituisce una delle fonti principali, all'atto della combustione, di diffusione di ceneri e polveri di tutte le tipologie granulometriche, comprese quindi le polveri sottili.



Periodo dal 28 marzo 2007 al 17.04.2007: "...omissis...In conclusione si può, con un certo grado di confidenza, affermare che l'interruzione del traffico pesante protratta nel tempo nel comune di Brienza rappresenta, come era da aspettarsi, una soluzione efficace e significativa per quanto attiene l'evolversi e la diffusione delle polveri sottili ma certamente non costituisce la soluzione ultima del problema per la cui risoluzione occorre "inventare" momentaneamente strategie più idonee, fino alla creazione definitiva del percorso viario esterno al Comune per i mezzi pesanti";

Richiamata la relazione a firma del prof. Mario Polverino direttore del Dipartimento delle Discipline Mediche Area Pneumologia dell'ASL Salerno 1 che di seguito integralmente viene riportata: "i dati evidenziano un' emissione media di 49% di PM₁₀. Questo valore, calcolato sulla media delle 24 ore, è inferiore al valore di 50 stabilito dall'ARPAB ma occorre anche conoscere qual è il range di oscillazione, in quanto sembra palese che il valore medio è la risultanza fra i valori molto bassi nelle ore di scarso o assente traffico veicolare (notte) e valori più elevati durante le ore diurne. Se non è previsto un range di oscillazione, mi pare evidente che la misura da adottare debba essere la chiusura al traffico veicolare.

Data la nocività dell'esposizione a tali emissioni, ritengo anche opportuno che sia avviata una monitoraggio costante negli ultimi anni delle cause di morbilità e mortalità degli abitanti dividendoli in due gruppi a seconda della loro residenza in prossimità (entro 1 Km) o meno della strada di grande traffico veicolare. In particolare andrebbero valutate le schede di dimissioni ospedaliere (DRG per malattie respiratorie) e le cause di morte (per malattie respiratorie e per tumori di qualsiasi tipo)".

Considerato che, le sorgenti mobili sono una delle cause della formazione degli inquinanti primari di composti organici volatili, inclusi benzene e idrocarburi policiclici aromatici, di particelle sospese e della loro frazione respirabile, di ossidi di azoto e di monossido di carbonio e che hanno una rilevante responsabilità nella formazione dell'inquinamento atmosferico urbano;

Che è fondamentale ridurre il più possibile la circolazione veicolare per contenere e limitare il fenomeno del "risollevamento" delle polveri, dovuto al moto d'aria prodotto dal continuo movimento dei veicoli che reimmette in sospensione le polveri depositate al suolo, aumentando la loro concentrazione;

Che, come stabilito dalle finalità del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 351 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, è compito delle autorità competenti "mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi.";

Che è doveroso prevenire ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione;

Che per tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nel suo complesso è necessario evitare, prevenire o ridurre le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nocivi anche con l'adozione di provvedimenti di limitazione della circolazione al fine di ridurre l'esposizione dei gruppi di popolazione più sensibili;

Considerato che le strade comunali, a causa dell'eccessivo transito di mezzi pesanti ogni giorno subiscono gravi danni e in particolare la via Corso Umberto, non possiede i requisiti tecnici previsti dal D.M. LL.PP. 5/11/2001, in quanto presenta una curva a gomito con ridotta visibilità, una notevole pendenza per tutta la sua estensione che ne rende estremamente pericolosa la percorrenza ai mezzi di portata pari a 3,5 t., e su entrambe le strade si concentrano la maggior parte degli immobili sedi di scuole o altri edifici pubblici con maggiore densità di pedoni (in particolare alunni);

Visto che tali circostanze rientrano tra i motivi di chiusura della stessa previsti dall'art. 6 del codice stradale ("motivi di incolumità pubblica" o "urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale") per cui le stesse non possono che essere o interdette al traffico o quantomeno diminuire su tali arterie la pressione del traffico veicolare ai veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate (non ci saranno quindi limitazioni per le normali autovetture e gli autocarri leggeri) ad esclusione dei residenti e di quanti devono effettuare operazioni di carico e scarico.

Richiamato l'art. 32 c. 3 della l. 833/78 in materia di igiene e sanità, e l'art. 54 del t.u.e.l.;

Visto ancora l'art. 6 e 7 del codice della strada;

Ritenuti sussistenti i presupposti di contingibilità ed urgenza per provvedere nei termini indicati ;

ORDINA

E' vietata con decorrenza immediata la circolazione degli automezzi di peso superiore a 3,5 t., nel centro urbano di Brienza ad eccezione della fascia oraria 22,00 / 6,00;

Il presente divieto resterà in vigore sino alla realizzazione dei lavori di costruzione della variante di Brienza - 6 lotto , 1 e 2 stralcio la cui conferenza di servizi si è conclusa favorevolmente in data 13 giugno 2007, giusta determina del provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Puglia

e la Basilicata o inseguito alla creazione di un percorso viario temporaneo esterno al comune per i mezzi pesanti;

L'ANAS ente proprietario provvederà ad adeguare la cartellonistica stradale sul tratto di sua competenza;

Le limitazioni di cui innanzi non si applicheranno alla circolazione dei veicoli

a) intestati a cittadini residenti nel comune;

b) agli automezzi di peso superiore a 3,5 t., diretti a Brienza per il carico o scarico merci nelle fasce orarie seguenti:

dalle ore 06,30 alle ore 08,30

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

dalle ore 17,00 alle ore 20,00

il presente provvedimento avrà validità anche in assenza di segnaletica stradale, per cui saranno sufficienti le comunicazioni ed avvisi alla cittadinanza diramati tramite i mezzi di informazione;

ORDINA ALTRESÌ

di non applicare il divieto di circolazione:

ai veicoli delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco

ai mezzi di pubblico trasporto;

veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità;

mezzi d'opera e veicoli utilizzati da imprese edili ed artigianali impegnate in attività di installazione e manutenzione di impianti. Tali veicoli sono tenuti a raggiungere la destinazione percorrendo l'itinerario più breve rispetto al perimetro dell'area interdetta al transito.

Potranno essere accordate, dalla Polizia Municipale, con appositi provvedimenti motivati, eventuali ulteriori deroghe al divieto di circolazione per particolari veicoli e/o per particolari necessità. Non è prevista la facoltà di avvalersi di autocertificazione.

INVITA

Tutta la popolazione a utilizzare i mezzi di trasporto privati anche nelle zone non inibite al traffico con senso di responsabilità.

Il presente provvedimento sarà reso noto con i mezzi più celeri ed opportuni.

- Mandare copia al Signor Prefetto della Provincia di Potenza, al Signor Questore, ai Comandi provinciali delle Forze dell'Ordine, al Presidente della Provincia di Potenza, all' A.R.P.A.B. dipartimento di Potenza alla Polizia Municipale,

Si dà atto che l'area inibita al transito e' delimitata dalle vie di seguito elencate:

E. Ginaturco, Roma, Stazione, Nazionale, Corso Umberto 1°, San Giovanni Bosco, Sasso

nel caso la segnaletica vigente sia in contrasto con quanto previsto dal presente provvedimento saranno attuati opportuni interventi segnaletici coordinati dalla Polizia Municipale.

AVVERTE

a) è fatto obbligo a chiunque di osservare la disciplina della circolazione stabilita dalla presente ordinanza ed ai funzionari che espletano compiti di polizia stradale farla rispettare;

b) che le violazioni alle limitazioni disposte con il presente atto saranno soggette – impregiudicata l'applicazione dell'articolo 650 del Codice Penale

INFORMA

che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata o, in alternativa, potrà esperire ricorso straordinario al Ministro dei ll. pp. entro 30 (trenta) giorni a decorrere della predetta data di pubblicazione.

Brienza, li 26 giugno 2007

IL SINDACO

